

La nomina. Milazzo coordinatore Rotary per tre nazioni

Il modicano Francesco Milazzo (nella foto) è il nuovo coordinatore regionale per il Rotary per Italia, Spagna e Portogallo. L'incarico gli è stato conferito dal presidente internazionale del Rotary, Mark Maloney, decorrerà dal luglio 2019 ed avrà durata triennale fino al 2022. Francesco Milazzo, già governatore per il Distretto 2010 Sicilia Malta, docente di Diritto Romano all'Università di Catania, già socio del Rotary di Modica (di cui fu presidente nel lontano 1977) e attual-

mente socio del Rotary Catania, avrà la responsabilità di 18 distretti distribuiti in tre Paesi. Sarà uno dei 40 coordinatori in tutto il mondo rotariano e curerà i rapporti con i club al fine di motivare i soci e favorire nuove adesioni.

Francesco Milazzo lavorerà in sinergia con un altro rappresentante ibleo ai vertici del mondo rotariano, il director Francesco Arezzo di Trifiletti. Milazzo seguirà da vicino la campagna "End Polio now" lanciata



dal Rotary a livello internazionale (dal 1979, anno in cui il progetto parti dalle Filippine, a oggi, i Rotariani hanno aiutato ad immunizzare oltre 2,5 miliardi di bambini contro la polio in 122 Paesi, riducendo i casi di polio del 99,9 per cento in tutto il mondo, organizzando raccolte fondi attraverso tutti i club) e nel marzo del prossimo anno parteciperà ad un corso di formazione che si terrà ad Evanston vicino Chicago.

C. B.

«La campata è da verniciare una volta ogni tre anni»

L'ex sindaco Agosta fornisce la ricetta per «salvare» il ponte Costanzo

LUCIA FAVA

È il ponte più alto in Sicilia e, fino all'84, anno in cui fu collaudato, il più alto d'Italia. Anche il ponte Costanzo di Modica porta la firma di Riccardo Morandi, illustre progettista in questi giorni in auge a causa del disastro di Genova. Lungo quasi un chilometro, la luce maggiore arriva a circa 180 m. I lavori per la costruzione iniziarono nel 1975 e si conclusero dopo 10 anni per opera della famosa ditta catanese Fratelli Costanzo Spa. Da qui il nome con cui è conosciuto. Tuttavia il ponte Costanzo con i suoi 168 m d'altezza è uno dei ponti più alti d'Europa.

Dopo la tragedia che ha colpito Genova con il cedimento del viadotto sulla valle Polcevera si accendono i riflettori sulle opere dell'ingegnere romano. In un'intervista rilasciata a Sky tg 24, l'ingegnere Ignazio Agosta, allievo del Morandi e sindaco di Modica proprio durante l'inaugurazione del ponte, spiega che si tratta di un ponte "tecnologicamente molto semplice, quindi con una buona manutenzione e test continui in grado di durare ancora parecchi anni". Ma l'ex sindaco sottolinea come siano essenziali i lavori di manutenzione, soprattutto per quanto riguar-



Curiosità. E' stato allievo di Morandi e conosce bene le caratteristiche della struttura

da la campata centrale in acciaio che necessiterebbe, almeno ogni tre anni, di una verniciatura per contrastare l'ossidazione, il pericolo principale per il ponte.

Il ponte passa sulla valle del fiume Irmínio tra le città di Ragusa e

Modica. È composto da una serie di pilastri in calcestruzzo e campate traverse in acciaio. La lunghezza complessiva della struttura è di 956 metri mentre la luce maggiore arriva a circa 180 metri. I lavori per la costruzione iniziarono nel 1975 e si conclusero nell'estate del 1984, per un costo complessivo di oltre 20 miliardi delle vecchie lire.

Intanto, non si placa il dibattito sulle opere dell'ingegnere romano, tantissime in Sicilia. Tra il 1971 e il 1989 a firma di Riccardo Morandi ci sono persino studi e proposte per il ponte sullo Stretto di Messina. Nel 1985 sulla base dei suoi calcoli si annuncia al mondo che il ponte si può fare e potrebbe resistere a sismi. Ma ci sono ponti che hanno già avuto dei problemi come il viadotto Akragas chiuso dal 2017 o ancora il piccolo e pericoloso Ponte sul fiume Gornalunga di Catania che evidenzia i segni del tempo. Vi sono anche altri ponti e altri viadotti, ad esempio sulla Palermo-Catania, che necessitano di un'adeguata attività di controllo e manutenzione anche se, spesso, gli enti preposti tardano o rinviando.

Nei giorni scorsi il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Giovanni Gurrieri aveva chiesto al sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, di farsi promotore della creazione

Uno dei piloni che reggono la campata centrale del ponte Costanzo sul fiume Irmínio. Nel riquadro, l'ex sindaco Ignazio Agosta durante l'intervista al telegiornale di Sky

di una task force, composta da tecnici ed esperti che proceda al monitoraggio costante dei tre ponti principali di Ragusa. "Ragusa è la "città dei ponti" - aveva spiegato il consigliere comunale - com'è noto a tutti, con i suoi tre ponti storici che uniscono due parti importanti del tessuto urbano. Il ponte Vecchio è stato già chiuso al traffico anni fa per evitare il peso del traffico veicolare. Il ponte Nuovo, cioè il ponte Pennavaria di via Roma, è in parte utilizzato come parcheggio e in parte dedicato alla viabilità e stessa cosa accade per il ponte Nuovissimo, ovvero il ponte Giovanni XXIII. In verità c'è anche un quarto collegamento che va monitorato, quello che è stato realizzato a monte della vallata Santa Domenica, tra l'altro su un sedime realizzato da materiale di scarto e che collega parti diverse di via Marianina Schininà. Senza voler lanciare alcun allarmismo, è però utile avviare un costante monitoraggio di questi ponti così da poter mettere in evidenza eventuali punti critici su cui intervenire tempestivamente. Un'azione di prevenzione utile ad evitare emergenze".

Il consigliere comunale aveva ricordato come già la Protezione civile del Comune avesse provveduto a redigere le linee generali per un piano di indagine da sviluppare sul ponte Giovanni XXIII, ma che servivano i fondi per poterlo sviluppare ed estendere al ponte di via Roma. Gurrieri aveva chiesto all'amministrazione comunale di avviare, inoltre, un confronto con l'Anas per monitorare i viadotti di collegamento esterni alla città. Come quello di Modica.

MONITORAGGIO

E a Ragusa Gianni Iurato sollecita un vertice

Presentata anche a palazzo dell'Aquila, a Ragusa, la proposta di convocazione di una conferenza di servizi provinciale di Protezione civile per la verifica della solidità strutturale di ponti e viadotti in provincia di Ragusa. L'iniziativa, avanzata in primo luogo in Prefettura, è del consigliere comunale di Ragusa Prossima, Gianni Iurato, il quale "senza provocare inutili allarmismi", sui social afferma il "dovere di promuovere e avviare la prevenzione". L'obiettivo, spiega sempre il consigliere Iurato, è quello di "mettere a punto un piano provinciale di monitoraggio sullo stato strutturale delle strutture soprattutto in cemento armato". "È una goccia nel mare - commenta - ma bisogna pure iniziare a fare prevenzione con iniziative concrete". La tragedia consumata a Genova ha ovviamente generato tutta una serie di riflessioni che coinvolgono la popolazione dell'intero territorio nazionale. "Potrebbe essere utile allo scopo - si legge nel documento firmato Gianni Iurato - richiamare ad un grande gesto di generosità di collaborazione professionale verso la comunità iblea, gli ordini e i colleghi professionali di ingegneri, dei geometri e degli architetti per collaborare con la prefettura, i Comuni, la Protezione civile, nell'organizzazione un primo ma sistematico controllo di carattere generale".

L. C.



LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Arrivano i vigilantes «Chi abbandona rifiuti subirà multe salate»

CONCETTA BONINI

La Giunta municipale di Modica ha approvato nei giorni scorsi, proprio alla vigilia di ferragosto, due delibere per l'istituzione in via temporanea e sperimentale di un servizio di controllo e vigilanza del territorio comunale nelle ore diurne e notturne, che riguarderà tra le altre cose anche l'abbandono indiscriminato dei rifiuti in violazione del sistema di raccolta differenziata.

Il servizio di vigilanza nelle ore diurne riguarda in particolare il centro storico di Modica Alta, Modica Bassa, il Dente, le frazioni balneari di Marina di Modica e Maganuco e sarà affidato all'Associazione Unione Nazionale Arma dei Carabinieri. Il servizio di controllo notturno dell'intero territorio comunale, invece, sarà realizzato in collaborazione con gli istituti di vigilanza privata della Vigil Trincaria e de La Ronda srl. Il primo servizio avrà un costo complessivo di 5400 euro a titolo di rimborso spese per i componenti dell'Associazione da agosto a novembre, il secondo avrà un importo complessivo di 13.245 euro per lo stesso periodo.

"A seguito del nuovo appalto del servizio di raccolta dei rifiuti - si legge nella delibera -, in tutte le zone della città vengono rinvenuti quotidianamente conferimenti anomali e abban-

doni di ingenti quantitativi di rifiuti, in particolari esiti di potatura, ingombranti di vario genere, materiali edili e materiali di chiara provenienza da attività industriali o artigianali, sia accanto alle isole ecologiche allocate sulle vie cittadine che in diverse aree pubbliche. L'Amministrazione comunale intende intraprendere un percorso che garantisca una maggiore ed efficiente salvaguardia dell'ambiente, contrastando l'abbandono indiscriminato dei rifiuti e il conseguente proliferare di discariche abusive. Per questo l'ente ha necessità di intervenire con un controllo capillare del territorio e in atto il comando di polizia municipale non riesce a garantire la presenza costante e assidua né controlli capillari sul territorio comunale da parte degli agenti di polizia locale: tali controlli, nei casi più necessari, vengono effettuati, come più volte comunicato dal comandante, compatibilmente con le numerose incombenze a carico della polizia locale che, a causa delle carenze di personale in organico, è già fortemente gravata".

Per questo la Giunta ha valutato che per fronteggiare questo genere di problematiche "è necessario attivare azioni di prevenzione e repressione di illeciti ambientali a salvaguardia del patrimonio e del decoro del Comune".



LA LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO MODICANO OTTIENE RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

MEDAGLIA D'ORO PER LE AZIENDE MODICANE

Agli International awards un cioccolato da primato

Il cioccolato Zero Dosage Carmelo 1 prodotto da Donna Elvira è medaglia Gold per la giuria degli International Chocolate Awards che esamina solo prodotti bean-to-bar e che ha assegnato a questo speciale cioccolato fatto con cacao proveniente dal Messico il premio più alto nella categoria Barrette rough ground plain/origin. Nella stessa categoria, peraltro, si sono aggiudicati la medaglia Silver il cioccolato di Modica Fortunato n. 4, fatto con cacao peruviano sempre da Donna Elvira, e il cioccolato di Modica dell'Antica Dolceria Bonajuto Gran Nativo Blanco, prodotto sempre da cacao peruviano.

La medaglia gold premia l'esperimento di Donna Elvira, che oltre ad essere stato il primo produttore bean-to-bar di Modica e ad essere tuttora l'unico che produce interamente con questo processo che

parte direttamente dalla trasformazione dei semi di cacao, di fare un 100%, una barretta dunque completamente priva di zucchero. "E non è un caso - spiega Elvira Roccasalva - se abbiamo scelto proprio questo cacao, che si rivela impeccabile, completamente privo di difetti. La varietà Almendra Blanca ("mandorla bianca") da cui nasce il Carmelo 1, è rara e preziosa proprio per i suoi semi bianchi e acidi, finissimi, forse originari dell'Amazzonia, che ormai pochissimi produttori continuano in Messico a coltivare proprio per la delicatezza di queste piante, difficili da proteggere integre e sane. Grande felicità ci regala anche il nostro amatissimo Fortunato n. 4, che nella stessa categoria degli International Chocolate Awards si è guadagnato il premio Silver".

C. B.